

DUALITUDINE

Dualitudine nasce da una profonda riflessione dell'artista sugli assunti propri dell'opera e della visione. È composta da un parallelepipedo in acciaio corten al quale sono sovrapposti uno spessore di plexiglass e un articolato corpo in acciaio inox. La forma di quest'ultimo è derivata dalla compenetrazione di cinque solidi: il centro di una sfera è raggiunto dai vertici di due coni contrapposti dalla cui concavità interna fuoriescono altri due coni. Un vertice di questi si libra spazialmente nell'aria sovrastante e l'altro si immerge nella densità trasparente del plexiglass, segnando un ideale *axis mundi*. Gli statuti armonici e proporzionali della pittura trovano qui una loro definizione spaziale inedita in un rapporto duale, antinomico e simmetrico tra le forme geometriche. La colorazione, presente solo nella base che testimonia l'ossidazione nel tempo, è esonerata dalla sua funzione costitutiva per lasciare il campo alla riflessione del reale che entra nell'opera deformato nella sua continua mutevolezza. Ne risulta un novello solido ideale che, rispetto ai suoi illustri antenati, assolve nuove funzioni poetiche legate alla concezione spazio-temporale dell'uomo contemporaneo.

A.I.